



Piano Triennale Offerta Formativa

C.D. "G.FAVA" MASCALUCIA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "G.FAVA"
MASCALUCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5097/U del
18/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
15/10/2019 con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il Circolo Didattico "Giuseppe Fava" si trova a Mascalucia, comune della provincia di Catania, copre complessivamente un'estensione di circa 1650 ettari e rappresenta uno dei paesi più estesi e popolati dell'hinterland catanese. Ha una popolazione complessiva di circa 33.000 abitanti, occupata in attività agricole (legate alla presenza di vigneti da cui ancora si producono vini tra i migliori della zona); in modeste attività industriali (imprese di costruzione e commerciali) e artigianali; nei servizi (forte sviluppo terziario). Vi sono, su tutto il territorio, iniziative commerciali di diverso tipo e piccole imprese che contribuiscono a dare un certo benessere a buona parte della popolazione. I mestieri tradizionali (fabbri, falegnami, tessitori, ricamatrici) si vanno man mano perdendo, anche se resistono alcune piccole imprese artigianali di buon livello.

Vincoli

Il livello sociale, economico e culturale dei cittadini mascaluciesi è eterogeneo, ma in maggioranza modesto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il paese offre i seguenti servizi: sei farmacie e due parafarmacie; una guardia medica notturna e festiva; la A.S.P. N.3; due parrocchie; due centri di spiritualità: (P.I.M.E: Istituto Pontificio Missionario per l'Esterio e Padri Passionisti); la Pro-loco; un mercatino settimanale di prodotti alimentari biologici; un mercato settimanale; un campo sportivo con annesso Palazzetto dello

Sport comunale; un campo sportivo all'aperto polifunzionale; la Biblioteca di Massannunziata con sezione per i diversamente abili della vista; una villa comunale con annessi giochi per bambini; il parco "Trinità Manenti" con giochi per bambini; il parco attrezzato "Monte Ceraulo" con percorso naturalistico; associazioni culturali, sociali e sportive; il centro sportivo privato "Torre del Grifo"; gruppi parrocchiali e non, impegnati nel sociale (Caritas, Fratres, ecc).

La nostra scuola, dal punto di vista topografico, è posta nel centro storico di Mascalucia, in una zona di esercizi commerciali. La dispersione scolastica è un fenomeno molto controllato e consiste esclusivamente nell'irregolarità della frequenza di qualche alunno.

Vincoli

Nel territorio, è presente una casa famiglia in cui vengono accolti, su disposizione del Tribunale dei minori, bambini con particolari situazioni familiari provenienti anche da altri comuni e un centro per l'accoglienza di immigrati ed extracomunitari. Le carenze maggiormente rilevate negli alunni, che qui di seguito vengono sintetizzate, sono specchio di tali condizioni: competenze linguistiche carenti (povertà lessicale, uso non corretto della sintassi e della grammatica, uso del dialetto); scarse conoscenze e rispetto delle norme di convivenza civile e sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La nostra scuola è ubicata in un territorio a rischio di dispersione scolastica e a causa di ciò, negli ultimi anni, è stata intensificata l'azione educativa di compensazione e di recupero culturale che ha permesso di realizzare progetti educativo-didattici (Fondi Unione Europea, Fondi Regione Siciliana, Ente Locale) attraverso i quali sono stati ottenuti risultati soddisfacenti. La scuola è suddivisa in tre plessi scolastici: Via Timparello, scuola primaria e scuola dell'infanzia e sede della segreteria e della dirigenza, nel centro storico è costituito da due edifici con un cortile adibito a centro raccolta per la sicurezza. I due edifici, uno risalente agli anni '50 e l'altro agli anni '80, sono stati interessati da interventi di miglioramento strutturale. L'ultimo, finanziato con i fondi della Comunità Europea, PON FESR ASSE II, ha consentito l'adeguamento dell'impianto antincendio e la sostituzione degli infissi delle aule e dei corpi illuminanti. Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di PC e LIM. Sono presenti una sala ludica, un'aula "inclusion", una biblioteca, laboratorio multimediale, musicale e scientifico.

Il plesso di Via Reina e' stato interessato 6 anni or sono da un grosso intervento di ristrutturazione e riqualificazione con adeguamento alle norme di sicurezza; nello spazio esterno è previsto il centro raccolta. Le aule sono tutte dotate di PC e LIM, sono presenti una sala ludica, un'aula "inclusion", la biblioteca e i laboratori di informatica, scienze e musica.

Il plesso di via Dei Villini, di nuova istituzione e riqualificato con interventi per la messa in sicurezza e decoro, comprende 6 aule dotate di PC e LIM, un laboratorio di informatica, una sala ludica e uno spazio esterno adibito ad area di raccolta.

Vincoli

In tutti e tre i plessi le attività sportive vengono svolte in grandi locali utilizzati e attrezzati come palestre ma di ridotte dimensioni. Il plesso di Via Timparello, non dispone di spazi per il parcheggio delle auto e ciò rende l'ingresso e l'uscita dalla scuola particolarmente caotici. Le sezioni dell'infanzia non sono ancora dotate di PC e LIM che permetterebbero un adeguamento della didattica ai sistemi innovativi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.D. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE06100V
Indirizzo	VIA TIMPARELLO,47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Telefono	0957277486
Email	CTEE06100V@istruzione.it
Pec	ctee06100v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cdgfava.gov.it

❖ C.D."G.FAVA-PLESSO VIA REINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA06102Q



Indirizzo

VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

❖ C.D. G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CTAA061138

Indirizzo

VIA NICOSIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

❖ C.D."G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE06101X

Indirizzo

**VIA TIMPARELLO N.47 MASCALUCIA-PROV.CT
95030 MASCALUCIA**

Numero Classi

20

Totale Alunni

424

❖ C.D. "G.FAVA " - PLESSO "REINA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE061021

Indirizzo

VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

Numero Classi

10

Totale Alunni

181

❖ PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA DEI VILLINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE06110A

Indirizzo

**VIA DEI VILLINI 14-16 MASCALUCIA 95030
MASCALUCIA**

Numero Classi

6

Totale Alunni

119



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/19 il plesso di scuola dell'infanzia di via Santa Lucia è stato chiuso e le tre sezioni in esso presenti sono state trasferite nel plesso di via Reina. Il comune, inoltre, ha ristrutturato un edificio sito in via dei Villini (nel passato usato come plesso dal liceo "Concetto Marchesi") che dall'anno scolastico 2018/19 è stato annesso al nostro circolo.

In esso si trovano tre classi quarte e tre classi quinte

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Defibrillatore	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La nostra istituzione scolastica per migliorare l'Offerta Formativa avrebbe bisogno di un laboratorio linguistico per potenziare l'insegnamento delle lingue straniere.

Inoltre, per progredire nello sviluppo delle attività di coding e robotica, sarebbe necessario creare ambienti di apprendimento digitale che superino la logica della tradizionale aula informatica.

Sarebbe anche necessario attrezzare le sezioni della scuola dell'infanzia con Lim e PC per attuare una didattica digitale anche in questo ordine di scuola.

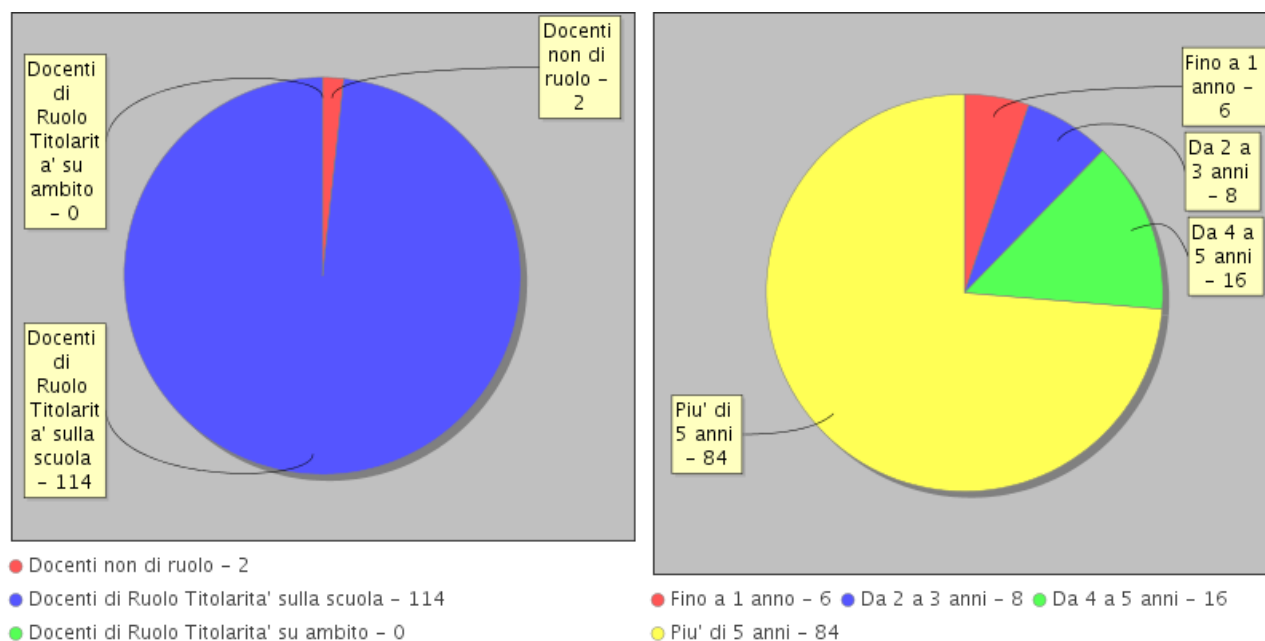
La scuola è in possesso di un defibrillatore donato dall' Associazione "L'Angelo Federico".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

La nostra istituzione scolastica si avvale di personale stabile e di ruolo in tutti gli ambiti: collaboratori scolastici, personale di segreteria e docenti. Il ricambio riguarda i pensionamenti e nuove unità vengono inserite per l'aumento continuo del numero degli alunni.

La Dirigente del C.D., la prof.essa Maria Gabriella Capodicasa, opera nella scuola dall'anno scolastico 2015/2016

ALLEGATI:

Organigramma-e-Funzionigramma-2019-2020.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision della nostra istituzione scolastica è quella di diventare protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole, per formare un cittadino futuro consapevole e maturo. Per questo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art.1 commi 1-4 Legge 107/15).

La scuola deve diventare punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva della diversità.

Per eliminare le disparità economiche e culturali tra gli alunni nel prossimo triennio la scuola svilupperà un ambiente di apprendimento digitale innovativo; incrementerà le attività di coding e robotica (partendo dalla scuola dell'infanzia); punterà sullo studio della lingua inglese attraverso lettori madrelingua; introdurrà lo studio di una seconda lingua straniera (francese); rafforzerà l'insegnamento della musica sia con esperti interni che con professionalità esterne; accrescerà la diffusione delle diverse discipline sportive; continuerà ad attuare i progetti PON finalizzati al miglioramento degli apprendimenti attraverso una didattica laboratoriale e avvalendosi di esperti esterni; progetterà attività ed iniziative per ridurre le differenze nei risultati delle prove INVALSI.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Riformulare tutto il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni.

Traguardi

Individuazione delle competenze da sviluppare.

Priorità

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica

Traguardi

Riduzione della variabilità dei risultati della valutazione degli alunni

Priorità

Incrementare i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

Traguardi

Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi.

Traguardi

Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI

Priorità

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica.

Traguardi

Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

Traguardi



Adeguamento della progettazione didattica secondo le Indicazioni nazionali in coerenza con le competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente e non.

Traguardi

Miglioramento dell'attività didattica e del funzionamento della scuola

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

Traguardi

Miglioramento delle attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Vision della nostra Istituzione scolastica pone la sua attenzione alla persona nella sua dimensione culturale, sociale, emotiva e affettiva. Essa si impegna a rimuovere le disuguaglianze e nel contempo valorizza le diversità, considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità al fine di formare un futuro cittadino maturo e consapevole.

Per favorire, quindi, lo sviluppo delle competenze sociali e culturali la scuola:

- arricchirà l'offerta formativa potenziando le capacità degli alunni nei diversi campi (coltivando le eccellenze) e adotterà strategie di recupero per gli alunni in difficoltà attraverso laboratori e ricerche;
- favorirà la continuità educativa con un curriculum unitario dai tre agli undici



anni e in continuità con gli istituti vicini.

Per favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali, la Mission della scuola tende:

- - a favorire che la scuola diventi centro di aggregazione aperto a tutti;
- - ad offrire programmazioni individualizzate per tutti;
- - ad incentivare la Ricerca-Azione didattica e culturale;
- - ad ampliare l'offerta formativa con innovazioni digitali;
- - a rafforzare lo studio delle lingue straniere.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE IL FUTURO

Descrizione Percorso

Il percorso mira a rendere familiare l'ambiente scolastico agli alunni e alle famiglie per migliorare le prestazioni di tutti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare e promuovere le azioni di continuità e aggiornamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente per stimolare e sostenere la costruzione



di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riformulare tutto il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Potenziare le eccellenze; recuperare le difficoltà

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riformulare tutto il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare complessivamente i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale docente e non.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incrementare i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

La formazione del Personale tiene conto delle seguenti priorità strategiche:

- Didattica per competenze attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative per l'italiano, la matematica e la lingua straniera
- Uso delle nuove tecnologie nella didattica (coding...)
- Adozione di metodologie innovative per l'Inclusione
- Didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Didattica e strategie educative per lo sviluppo di competenze di cittadinanza
- Strategie educative adeguate per la prevenzione del disagio giovanile
- Valutazione e miglioramento
- Rendere pubblico il valore della scuola.

Il Collegio dei Docenti ha individuato un docente referente, responsabile dell'attività di formazione.

Risultati Attesi

- Miglioramento della qualità dell'Offerta formativa

- Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni
- Innovazione didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLORI DIVERSI CREANO UN INSIEME ARMONICO (INCLUSIONE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti

Responsabile

- ü Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali
- ü Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi didattici
- ü Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere
- ü Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione

Risultati Attesi

- Miglioramento del rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico.



Crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo ottimale delle potenzialità degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIÙ BRAVI A SCUOLA! (ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, INGLESE E DELLA MATEMATICA)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti delle prove da eseguire, tenendo conto delle diverse tappe del curriculum.

Migliorare la comunicazione in lingua italiana

Migliorare la comunicazione in lingua inglese

Acquisire le competenze di base

Ridurre la variabilità dei risultati della valutazione degli alunni

Affrontare le prove INVALSI con una maggiore consapevolezza e serenità

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI

Risultati Attesi

- Miglioramento dell'autostima negli alunni
- Acquisizione delle competenze europee

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Un aspetto importante che sta per essere avviato nella nostra istituzione scolastica è l'uso di un cloud server, uno spazio di archiviazione dove ciascun docente può immettere e ricevere risorse usate all'interno dell'ambiente scolastico utili alla didattica innovativa e condivisa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola mette in atto metodologie innovative: coding; digital storytelling, debate, cooperative learning, learning by doing, brain storming, problem solving, utili per usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, per ricercare e analizzare dati e informazioni, per stimolare la creatività nelle sue varie forme.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'aggiornamento dei docenti è mirato alla formazione per una didattica digitale e innovativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola si avvale di strumenti web based: LIM, tablet, notebook sempre pronti ad eseguire l'attività che il docente si è preposto. Utilizzo della piattaforma didattica Edmodo, un ambiente operativo, semplice, sicuro, e controllato dove i docenti e gli alunni possono interagire in un gruppo virtuale anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Favorendo l'integrazione tra gli apprendimenti formali classici e quelli non formali innovativi e accattivanti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

C.D."G.FAVA-PLESSO VIA REINA

CTAA06102Q

C.D. G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO

CTAA061138

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.D. "G.FAVA" MASCALUCIA	CTEE06100V
C.D."G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO	CTEE06101X
C.D. "G.FAVA " - PLESSO "REINA"	CTEE061021
PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA DEI VILLINI	CTEE06110A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la



costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**C.D."G.FAVA-PLESSO VIA REINA CTAA06102Q****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

C.D. G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO CTAA061138**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

C.D."G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO CTEE06101X**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

C.D. "G.FAVA " - PLESSO "REINA" CTEE061021**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA DEI VILLINI CTEE06110A**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

C.D. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012" Italiano Lingua Inglese Storia Geografia Matematica Scienze Musica Arte e Immagine Educazione Fisica Tecnologia

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE TUTTE LE CLASSI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per poter realizzare le finalità che la scuola si propone diventa essenziale progettare collegialmente in modo da salvaguardare l'unitarietà del processo di insegnamento-apprendimento e la continuità educativa. Quest'ultima va vista in senso orizzontale tra scuola e famiglia, territorio, enti locali, asp, associazioni sportive e culturali, ecc e in senso verticale tra i vari gradi di scuola. Il concreto esercizio della continuità comporta raccordi sul piano pedagogico, curricolare ed organizzativo, con particolare riguardo al coordinamento dei curricoli degli anni ponte. Questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per la realizzazione del curricolo verticale: 1) Momenti di accoglienza: per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono programmati alcuni incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. 2) Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per la restituzione dei dati relativi ai

singoli alunni. Si analizzano i percorsi scolastici di ciascuno, rilevando varianti o costanza nel rendimento rispetto al ciclo precedente. Gli incontri costituiscono anche occasione di confronto su metodologie didattiche e indicatori di valutazione utilizzati dagli insegnanti. 3) La formazione delle classi iniziali: gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione. I docenti della scuola primaria offrono la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli incontri tra gli insegnanti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza. 4) Classi (o sezioni) "aperte": sono classi che, con frequenza più o meno assidua, vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio, a vari livelli, offre all'Istituto. Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali"; 5) Visite in pullman nelle scuole secondarie di primo grado del territorio; 6) Test, nello stesso circolo, organizzati in collaborazione con i professori di strumento musicale dell'I.C. "L. da Vinci" di Mascalucia; 7) Passaggio di documentazione La scuola, inoltre ha partecipato ad un progetto insieme alla scuola secondaria di I grado "Maiorana" e al Liceo "Turrisi Colonna" di Catania per definire operativamente un curriculum verticale tra i tre ordini di scuola (vedi allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si propone di raggiungere le competenze-chiave previste dal Parlamento Europeo (Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica; Competenza in campo scientifico; Competenza in campo tecnologico; Competenza digitale; Competenze sociali e civiche; Senso di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale. Formazione dei docenti all'innovazione didattica e digitale, istituzione di nuovi laboratori e ambienti innovativi di apprendimento; progetti (per questi vedi la voce "Iniziative di ampliamento curricolare" di questa sezione) che rendano gli alunni protagonisti del loro sapere e che sviluppino in loro interesse per formare cittadini competenti.

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI-SCUOLA-PRIMARIA-1 (1).PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dalle competenze del Parlamento Europeo: - Comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale.

ALLEGATO:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE-PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola Primaria per il prossimo triennio ha previsto: - lettore madrelingua inglese (dalla 3^a classe); - corsi di francese (dalla 1^a classe); - creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il coding e la robotica; - incremento delle attività musicali (strumento, canto...), di danza e sport. Nella scuola dell'infanzia, una quota dell'autonomia è destinata ai seguenti progetti: "psicomotricità", "fiaba motoria", progetto di inglese "playing english", laboratorio creativo-sensoriale "atelier della luce".

NOME SCUOLA

C.D."G.FAVA-PLESSO VIA REINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La strutturazione del curricolo serve a tradurre in attività didattiche le linee generali tracciate dalle Indicazioni Nazionali e comprende gli aspetti cognitivi dell'apprendimento, quelli affettivi ed emozionali; rappresenta il punto di incontro tra i campi di esperienza e il vissuto dei bambini. Tenendo conto dei bisogni di questi ultimi, si sceglie di organizzare la giornata scolastica in vari momenti quali: l'accoglienza, le attività di routine, la conversazione, l'esplorazione, il gioco, la riflessione... Naturalmente all'interno di tale organizzazione, i tempi sono flessibili in modo da rispondere meglio alle esigenze di ciascuna fascia di età. Mediante le attività di routine,

ad esempio, i bambini comprendono la scansione del tempo che si passa a scuola, potenziano la loro autonomia, si impegnano attraverso incarichi che pian piano li responsabilizzano e fanno scoprire loro il piacere del " saper fare". L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e consolidare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi capaci di evocare, stimolare e accompagnare gli apprendimenti che diventeranno progressivamente più sicuri. Attraverso " IL SE' E L'ALTRO", il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso e gli altri, esprime le proprie emozioni, condivide esperienze e giochi; " IL CORPO E IL MOVIMENTO" gli permette di avere un positivo rapporto con la propria corporeità; mediante il campo " IMMAGINI, SUONI, COLORI" il bambino si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale; " I DISCORSI E LE PAROLE" gli permettono di arricchire e precisare il lessico; attraverso " LA CONOSCENZA DEL MONDO" il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INFANZIA 2019 - 2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per poter realizzare le finalità che la scuola si propone diventa essenziale progettare collegialmente in modo da salvaguardare l'unitarietà del processo di insegnamento-apprendimento e la continuità educativa. Quest'ultima va vista in senso orizzontale tra scuola e famiglia, territorio, enti locali, asl, associazioni sportive e culturali...; va vista anche in senso verticale tra i vari gradi di scuola. Il concreto esercizio della continuità comporta raccordi sul piano pedagogico, curricolare ed organizzativo, con particolare riguardo al coordinamento dei curricoli degli anni ponte. Questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per la realizzazione del curricolo verticale: 1) Momenti di accoglienza: per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; vengono programmati alcuni incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. 2) Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per la restituzione dei dati relativi ai singoli alunni. Si analizzano i percorsi scolastici di ciascuno, rilevando varianti o costanza nel rendimento rispetto al ciclo precedente. Gli incontri costituiscono anche occasione di confronto su metodologie didattiche e indicatori di valutazione utilizzati

dagli insegnanti. 3) La formazione delle classi iniziali: gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria offrono la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli incontri tra gli insegnanti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza. 4) Classi (o sezioni) "aperte": le classi aperte sono classi che, con frequenza più o meno assidua, vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio, a vari livelli, offre all'Istituto. Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA-PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi di esperienza devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza può offrire.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni, la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione e spiegano la motivazione dell'apprendere stesso, attribuendogli senso e significato. Sono delle "metacompetenze" perché, come dice il Parlamento Europeo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La scelta di organizzare il curricolo per competenze è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze

chiave. Il curriculum così organizzato sarà il curriculum di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque siano le esperienze proposte. Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, infatti, rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire ed organizzare il sapere, di saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE PER COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'infanzia, una quota dell'autonomia è destinata ai seguenti progetti: progetto di " PSICOMOTRICITA' CIRCENSE ", 1 ora settimanale; progetto di inglese " PLAYING ENGLISH ", 1 ora settimanale; laboratorio creativo-sensoriale " ATELIER DELLA LUCE ", 1 incontro di 1 ora; (per ogni sezione)

NOME SCUOLA

C.D. G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La strutturazione del curriculum serve a tradurre in attività didattiche le linee generali tracciate dalle Indicazioni Nazionali e comprende gli aspetti cognitivi dell'apprendimento, quelli affettivi ed emozionali; rappresenta il punto di incontro tra i campi di esperienza e il vissuto dei bambini. Tenendo conto dei bisogni di questi ultimi, si sceglie di organizzare la giornata scolastica in vari momenti quali: l'accoglienza, le attività di routine, la conversazione, l'esplorazione, il gioco, la riflessione...

Naturalmente all'interno di tale organizzazione, i tempi sono flessibili in modo da rispondere meglio alle esigenze di ciascuna fascia di età. Mediante le attività di routine, ad esempio, i bambini comprendono la scansione del tempo che si passa a scuola, potenziano la loro autonomia, si impegnano attraverso incarichi che pian piano li responsabilizzano e fanno scoprire loro il piacere del " saper fare". L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e consolidare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza

offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi capaci di evocare, stimolare e accompagnare gli apprendimenti che diventeranno progressivamente più sicuri. Attraverso " IL SE' E L'ALTRO", il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso e gli altri, esprime le proprie emozioni, condivide esperienze e giochi; " IL CORPO E IL MOVIMENTO" gli permette di avere un positivo rapporto con la propria corporeità; mediante il campo " IMMAGINI, SUONI, COLORI" il bambino si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale; " I DISCORSI E LE PAROLE" gli permettono di arricchire e precisare il lessico; attraverso " LA CONOSCENZA DEL MONDO" il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA INFANZIA 2019 - 2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per poter realizzare le finalità che la scuola si propone diventa essenziale progettare collegialmente in modo da salvaguardare l'unitarietà del processo di insegnamento-apprendimento e la continuità educativa. Quest'ultima va vista in senso orizzontale tra scuola e famiglia, territorio, enti locali, asl, associazioni sportive e culturali...; va vista anche in senso verticale tra i vari gradi di scuola. Il concreto esercizio della continuità comporta raccordi sul piano pedagogico, curricolare ed organizzativo, con particolare riguardo al coordinamento dei curricoli degli anni ponte. Questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per la realizzazione del curricolo verticale: 1) Momenti di accoglienza: per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono programmati alcuni incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. 2) Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per la restituzione dei dati relativi ai singoli alunni. Si analizzano i percorsi scolastici di ciascuno, rilevando varianti o costanza nel rendimento rispetto al ciclo precedente. Gli incontri costituiscono anche occasione di confronto su metodologie didattiche e indicatori di valutazione utilizzati dagli insegnanti. 3) La formazione delle classi iniziali: gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria offrono la

loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli incontri tra gli insegnanti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza. 4) Classi (o sezioni) "aperte": le classi aperte sono classi che , con frequenza più o meno assidua , vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio , a vari livelli, offre all'Istituto. Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA-PRIMARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi di esperienza devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza può offrire.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni, la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione e spiegano la motivazione dell'apprendere stesso, attribuendogli senso e significato. Sono delle "metacompetenze" perché, come dice il Parlamento Europeo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La scelta di organizzare il curricolo per competenze è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Il curricolo così organizzato sarà il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire qualunque siano le esperienze proposte. Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, infatti rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire ed organizzare il sapere, di saper decidere, fare scelte, risolvere

problemi e progettare.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE PER COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'infanzia, una quota dell'autonomia è destinata ai seguenti progetti: progetto di "PSICOMOTRICITA' CIRCENSE", 1 ora settimanale; progetto di inglese "PLAYING ENGLISH", 1 ora settimanale; laboratorio creativo-sensoriale "ATELIER DELLA LUCE", 1 incontro di 1 ora; (per ogni sezione).

NOME SCUOLA

C.D."G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012" Italiano Lingua Inglese Storia Geografia Matematica Scienze Musica Arte e Immagine Educazione Fisica Tecnologia

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE TUTTE LE CLASSI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per poter realizzare le finalità che la scuola si propone diventa essenziale progettare collegialmente in modo da salvaguardare l'unitarietà del processo di insegnamento-apprendimento e la continuità educativa. Quest'ultima va vista in senso orizzontale tra scuola e famiglia, territorio, enti locali, asl, associazioni sportive e culturali...; va vista anche in senso verticale tra i vari gradi di scuola. Il concreto esercizio della continuità comporta raccordi sul piano pedagogico, curricolare ed organizzativo, con particolare riguardo al coordinamento dei curricoli degli anni ponte. Questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per la realizzazione del curricolo verticale: 1) Momenti di accoglienza: per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un

ordine di scuola all'altro, vengono programmati alcuni incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. 2) Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per la restituzione dei dati relativi ai singoli alunni. Si analizzano i percorsi scolastici di ciascuno, rilevando varianti o costanza nel rendimento rispetto al ciclo precedente. Gli incontri costituiscono anche occasione di confronto su metodologie didattiche e indicatori di valutazione utilizzati dagli insegnanti. 3) La formazione delle classi iniziali: gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria offrono la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli incontri tra gli insegnanti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza. 4) Classi (o sezioni) "aperte": Le classi aperte sono classi che, con frequenza più o meno assidua, vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio, a vari livelli, offre all'Istituto. Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali"; 5) Visite in pullman nelle scuole secondarie di primo grado del territorio; 6) Test, nello stesso circolo, organizzati in collaborazione con i professori di strumento musicale dell'I.C. "L. da Vinci" di Mascalucia; 7) Passaggio di documentazione La scuola, inoltre ha partecipato ad un progetto insieme alla scuola secondaria di I grado "Maiorana" e al Liceo "Turrisi Colonna" di Catania per definire operativamente un curriculum verticale tra i tre ordini di scuola (vedi allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra istituzione per sviluppare in maniera unitaria le competenze trasversali europee mette in atto diversi progetti che riguardano l'ambiente, l'alimentazione e la salute, la convivenza civile, ecc (per i particolari si rimanda al capitolo "Ampliamento dell'offerta formativa")

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI-SCUOLA-PRIMARIA-1 (1).PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni, la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione e spiegano la motivazione dell'apprendere stesso, attribuendogli senso e significato. Sono delle "metacompetenze" perché, come dice il Parlamento Europeo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La scelta di organizzare il curricolo per competenze è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Il curricolo così organizzato sarà il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire qualunque siano le esperienze proposte. Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, infatti rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire ed organizzare il sapere, di saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare.

ALLEGATO:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE-PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola per il prossimo triennio ha previsto: - lettore madrelingua inglese (dalla 3^a classe); - corsi di francese (dalla 1^a classe); - creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il coding e la robotica; - incremento delle attività musicali (strumento, canto...), di danza e sport.

NOME SCUOLA

C.D. "G.FAVA " - PLESSO "REINA" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012" Italiano Lingua

Inglese Storia Geografia Matematica Scienze Musica Arte e Immagine Educazione Fisica
Tecnologia

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE TUTTE LE CLASSI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Per poter realizzare le finalità che la scuola si propone diventa essenziale progettare collegialmente in modo da salvaguardare l'unitarietà del processo di insegnamento-apprendimento e la continuità educativa. Quest'ultima va vista in senso orizzontale tra scuola e famiglia, territorio, enti locali, asl, associazioni sportive e culturali...; va vista anche in senso verticale tra i vari gradi di scuola. Il concreto esercizio della continuità comporta raccordi sul piano pedagogico, curricolare ed organizzativo, con particolare riguardo al coordinamento dei curricoli degli anni ponte. Questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per la realizzazione del curricolo verticale: 1) Momenti di accoglienza: per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono programmati alcuni incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. 2) Incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti dei due ordini di scuola si incontrano per la restituzione dei dati relativi ai singoli alunni. Si analizzano i percorsi scolastici di ciascuno, rilevando varianti o costanza nel rendimento rispetto al ciclo precedente. Gli incontri costituiscono anche occasione di confronto su metodologie didattiche e indicatori di valutazione utilizzati dagli insegnanti. 3) La formazione delle classi iniziali: gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria offrono la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli incontri tra gli insegnanti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza. 4) Classi (o sezioni) "aperte": le classi aperte sono classi che, con frequenza più o meno assidua, vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio, a vari livelli, offre all'Istituto. Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono

finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali"; 5) Visite in pullman nelle scuole secondarie di primo grado del territorio; 6) Test, nello stesso circolo, organizzati in collaborazione con i professori di strumento musicale dell'I.C. "L. da Vinci" di Mascalucia; 7) Passaggio di documentazione La scuola, inoltre ha partecipato ad un progetto insieme alla scuola secondaria di I grado "Maiorana" e al Liceo "Turrisi Colonna" di Catania per definire operativamente un curriculum verticale tra i tre ordini di scuola (vedi allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra istituzione per sviluppare in maniera unitaria le competenze trasversali europee mette in atto diversi progetti che riguardano l'ambiente, l'alimentazione e la salute, la convivenza civile, ecc (per i particolari si rimanda al capitolo "Ampliamento dell'offerta formativa")

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI-SCUOLA-PRIMARIA-1 (1).PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni, la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione e spiegano la motivazione dell'apprendere stesso, attribuendogli senso e significato. Sono delle "metacompetenze" perché, come dice il Parlamento Europeo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La scelta di organizzare il curriculum per competenze è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Il curriculum così organizzato sarà il curriculum di tutti, al quale tutti devono contribuire qualunque siano le esperienze proposte. Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, infatti rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire ed organizzare il sapere, di saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare.

ALLEGATO:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE-PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola per il prossimo triennio ha previsto: - lettore madrelingua inglese (dalla 3^a classe); - corsi di francese (dalla 1^a classe); - creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il coding e la robotica; - incremento delle attività musicali (strumento, canto...), di danza e sport.

NOME SCUOLA

PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA DEI VILLINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012" Italiano Lingua Inglese Storia Geografia Matematica Scienze Musica Arte e Immagine Educazione Fisica Tecnologia

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE TUTTE LE CLASSI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per poter realizzare le finalità che la scuola si propone diventa essenziale progettare collegialmente in modo da salvaguardare l'unitarietà del processo di insegnamento-apprendimento e la continuità educativa. Quest'ultima va vista in senso orizzontale tra scuola e famiglia, territorio, enti locali, asl, associazioni sportive e culturali...; va vista anche in senso verticale tra i vari gradi di scuola. Il concreto esercizio della continuità comporta raccordi sul piano pedagogico, curricolare ed organizzativo, con particolare riguardo al coordinamento dei curricoli degli anni ponte. Questi sono gli strumenti che abbiamo ideato e messo a punto per la realizzazione del curricolo verticale: 1) Momenti di accoglienza: per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vengono programmati alcuni incontri per la conoscenza degli spazi e degli insegnanti della nuova realtà scolastica, proponendo agli alunni anche attività educative di tipo laboratoriale e non. 2) Incontri periodici fra gli insegnanti: i

docenti dei due ordini di scuola si incontrano per la restituzione dei dati relativi ai singoli alunni. Si analizzano i percorsi scolastici di ciascuno, rilevando varianti o costanza nel rendimento rispetto al ciclo precedente. Gli incontri costituiscono anche occasione di confronto su metodologie didattiche e indicatori di valutazione utilizzati dagli insegnanti. 3) La formazione delle classi iniziali: gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione di classi il più possibile equilibrate. Le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle prime classi, mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria offrono la loro "consulenza" per la formazione delle prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli incontri tra gli insegnanti forniscono informazioni utili a delineare un profilo completo dello studente e del contesto socio-culturale di provenienza. 4) Classi (o sezioni) "aperte" : Le classi aperte sono classi che , con frequenza più o meno assidua , vengono aperte per costruire gruppi di alunni provenienti da altre classi sulla base di un percorso educativo-didattico mirato che può prendere avvio da proposte che il territorio , a vari livelli, offre all'Istituto. Generalmente tale organizzazione mira a percorsi interdisciplinari, che utilizzano una modalità di lavoro laboratoriale e che sono finalizzati alla realizzazione di uno o più "prodotti finali"; 5) Visite in pullman nelle scuole secondarie di primo grado del territorio; 6) Test, nello stesso circolo, organizzati in collaborazione con i professori di strumento musicale dell'I.C. "L. da Vinci" di Mascalucia; 7) Passaggio di documentazione La scuola, inoltre ha partecipato ad un progetto insieme alla scuola secondaria di I grado "Majurana" e al Liceo "Turrisi Colonna" di Catania per definire operativamente un curriculum verticale tra i tre ordini di scuola (vedi allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra istituzione per sviluppare in maniera unitaria le competenze trasversali europee mette in atto diversi progetti che riguardano l'ambiente, l'alimentazione e la salute, la convivenza civile, ecc (per i particolari si rimanda al capitolo "Ampliamento dell'offerta formativa")

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI-SCUOLA-PRIMARIA-1 (1).PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola ha scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni, la finalità generale dell'Istruzione e dell'Educazione e spiegano la motivazione dell'apprendere stesso, attribuendogli senso e significato. Sono delle "metacompetenze" perché, come dice il Parlamento Europeo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". La scelta di organizzare il curricolo per competenze è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Il curricolo così organizzato sarà il curricolo di tutti, al quale tutti devono contribuire qualunque siano le esperienze proposte. Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, infatti rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire ed organizzare il sapere, di saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare.

ALLEGATO:

CURRICOLO-PER-COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE-PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola per il prossimo triennio ha previsto: - lettore madrelingua inglese; - corsi di francese; - creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il coding e la robotica; - incremento delle attività musicali (strumento, canto...), di danza e sport.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Competizioni di logica e matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare i bambini alla socializzazione ed alla cooperazione tramite il gioco di squadra. Potenziare le capacità logiche. Sviluppare le abilità di comprendere situazioni problematiche. Valorizzare le eccellenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **BIBLIOTECA**

Progetto di lettura per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere con curiosità, gusto e passione. Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura. Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. Acquisire competenze narrative complesse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Attività di educazione ambientale

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivare gli alunni alla raccolta differenziata. Educare ad evitare gli sprechi. Insegnare il riutilizzo dei materiali. Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro, plastica Ambienti e forme di inquinamento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **RACCHETTE DI CLASSE**

Attività sportiva di avviamento al gioco del tennis

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni; appassionare i bambini al movimento; favorire la cooperazione tra i piccoli atleti; aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola primaria; evidenziare il valore socializzante dello sport

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **SPORT DI CLASSE**

Attività di educazione fisica con esperto CONI per le classi quarte e quinte

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale; rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva; scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **ARCOBALENO**

Pubblicazione giornalino del circolo

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre differenti forme di vita; comprendere la complessità come intreccio di relazioni; analizzare il rapporto tra realtà e informazione; abituare ad una lettura critica e all'autonomia del proprio giudizio; attivare competenze disciplinari; riconoscere ed usare termini specialistici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **CONTINUITÀ ED ACCOGLIENZA**

Progetto per le classi ponte (prime e quinte) e i bambini di cinque anni delle sezioni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione; promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre"; favorire nell'alunno il maturare dei concetti di legalità, rispetto di sé e dell'altro; introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖

Biblioteche: Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **OSSEROVO, SPERIMENTO, DUNQUE IMPARO**

Laboratorio di scienze

Obiettivi formativi e competenze attese

Esplorare e descrivere, materiali, oggetti e trasformazioni: - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana; - Osservare momenti significativi della vita di piante e animali; - Conoscere la struttura del suolo. L'uomo, i viventi e l'ambiente: - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

❖ **PASSPORT TO ENGLISH-SPEAKING COUNTRIES**

Progetto di lingua e cultura inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere i Paesi di lingua inglese. -Scoprire la loro storia e le loro tradizioni. - Conoscere popoli e luoghi lontani. -Imparare a collaborare rispettando i diversi punti di vista

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Progetto sulla giusta educazione alimentare per le classi terze

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi; -Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva e gli effetti di un'alimentazione insufficiente; - Riconoscere l'importanza dell'alimentazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

❖ **EVENTI A SCUOLA: IL LABORATORIO DELLE EMOZIONI**

Laboratorio sulle emozioni

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di cooperazione, mutuo soccorso, abilità plastico-manipolative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **ROBOTICA EDUCATIVA**

Laboratorio di coding e robotica

Obiettivi formativi e competenze attese

Esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando software che permettono di unire linguaggi diversi Scrivere testi digitali Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema. Costruire oggetti programmabili Eseguire programmazioni Progettare e sperimentare algoritmi Definire e usare procedure Definire e usare variabili e parametri Verificare e correggere il codice Riutilizzare il codice Utilizzare i blocchi per comporre il programma Riconoscere la differenza tra Programma e Algoritmo. Acquisire la capacità di controllo e revisione errori Utilizzare i blocchi di codice di scratch

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ INSIEME PER LA LEGALITÀ

Progetto sul rispetto e la convivenza per le classi quinte

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione alunni Conoscere il valore della legalità. Educare in modo integrale l'individuo come persona respon-sabile. Educare alla convivenza civile. Formazione docenti Metodologia dell'educazione alla legalità Formazione genitori Favorire la consapevolezza del ruolo genitoriale. Conoscere i concetti fondamentali della moderna pedagogia. I rischi della "Rete" per minori e adulti. Il femminicidio: cause, prevenzione, normative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE**

Laboratorio artistico-manipolativo per tutte le classi

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare gli alunni a comprendere i singoli episodi della vita di Gesù e dei suoi discepoli; capire il significato del messaggio di Gesù e l'eredità della sua esperienza nella cultura e nella società odierna; promuovere il rispetto, la tolleranza e la comprensione reciproca anche attraverso la lettura di alcune opere d'arte; usare la tecnologia più avanzata per favorire la lettura e l'interpretazione di alcune opere e conoscere la personalità dei diversi artisti analizzati; vivere da cittadino attivo e responsabile per contribuire alla costruzione di un mondo migliore

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **INVALSI MATEMATICA (CLASSI II E V)**

Esercitazioni in previsione delle prove Invalsi di matematica di seconda e quinta

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. Rafforzare le capacità logiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **INVALSI ITALIANO (CLASSI II E V)**

Progetto di preparazione alle prove Invalsi di italiano della classe seconda e quinta

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la padronanza linguistica attraverso: - Ascolto e parlato - Lettura - Scrittura
- Riflessione sulla lingua

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **SCUOLA SICURA (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)**

Acquisizione di stili di vita salubri. Educazione alimentare. Educazione ambientale.
Educazione stradale. Le situazioni di pericolo dentro e fuori l'ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprendere i comportamenti corretti da attuare in materia di prevenzioni dei pericoli e tutela della salute; -Attuare interventi formativi e informativi rivolti al personale docente e ATA; -Simulare situazioni di rischio e svolgere prove di evacuazione; -Educare i giovani al senso civico, al rispetto delle regole e di tutti i valori base della conv. democratica; -Educare l'individuo al corretto rapporto con l'ambiente domestico, con quello di lavoro, con il cibo e con lo spazio urbano; -Creare percorsi didattici diversificati per ordine di scolarità sulla prevenzione e conoscenza del rischio; -Coinvolgere il territorio e le famiglie in attività legate al progetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **UNITI PER LA SOLIDARIETÀ**

Esperienze ed attività diversificate, liberamente scelte dai docenti, al fine di allestire il tradizionale mercatino della solidarietà nel periodo natalizio, per la raccolta fondi.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia. -Acquisto di materiali e sussidi a favore dei bambini diversamente abili presenti all'interno del nostro C. D.. -Sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna

❖ **CAMBRIDGE: YOUNG LEARNERS**

Situazioni comunicative libere e guidate con i compagni e il docente, attività di reading, listening e role-play, senza però escludere anche quelle di writing.

Obiettivi formativi e competenze attese

Misurare il livello di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso test corrispondenti ai livelli espressi dall'European Framework Grid (livello Basic User, A2); potenziare le abilità di Reading, Listening, Speaking e Writing; motivare i ragazzi ad imparare l'inglese; essere in grado di gestire la propria emotività in vista di un esame

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **EVENTI A SCUOLA: IL LABORATORIO DELLE EMOZIONI**

Organizzazione e collaborazione per produrre manufatti e organizzare eventi su temi specifici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capacità di cooperazione, mutuo soccorso, abilità plastico-manipolative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **CALCIO**

L'attività motoria per incidere correttamente sulla personalità presentata in forma ludica

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale; rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; riconoscere il proprio corpo come soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva; rispettare le regole di gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PSICOMOTRICITÀ CIRCENSE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Favorire la motricità di base (correre, strisciare, rotolare, camminare, saltare, arrampicarsi...) attraverso l'esperienza-gioco con l'ausilio del proprio corpo, della musica e delle attrezzature presenti in palestra (materassini, cerchi, birilli, palloni...)

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e padroneggiare schemi motori di base; favorire e sviluppare processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione....

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PLAYING ENGLISH (SCUOLA DELL' INFANZIA)**

Ascolto e riproduzione di parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione; giochi, movimento a specchio attraverso la musica, schede didattiche...

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; acquisire i primi elementi di un nuovo codice linguistico; sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine....

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **IL MONDO ATTRAVERSO I CINQUE SENSI (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Approccio ludico-laboratoriale, tutoring, attività in piccoli gruppi, scoperta di materiali e oggetti attraverso i sensi.....

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare il lessico; Saper verbalizzare le esperienze vissute; Riconoscere le proprie emozioni e saperle comunicare; Sperimentare e affinare le capacità senso-percettive; Saper collaborare e condividere spazi e materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **ATELIER DELLA LUCE (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Attività creativo-sensoriale con l'utilizzo di vari materiali (sabbia, forme geometriche, bottoni....) .Creazione di composizioni su una lavagna e due tavoli luminosi per stimolare la fantasia e la creatività nei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la partecipazione attiva dei bambini; Promuovere e divulgare nuovi linguaggi creativi; Stimolare l'immaginazione e la creatività; Avvicinare i bambini al mondo dell'arte visiva; Stimolare un atteggiamento esplorativo nei confronti della materia, analizzandone le proprietà fisiche e percettive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ EMOZIONI...AMO...CI (SPERIMENTAZIONE DI CODING PER I BAMBINI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA)

Attività unplugged e robotica. Programmazioni di percorsi da parte degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il pensiero computazionale • Sviluppare la capacità di affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Sviluppare la coordinazione motoria nei percorsi • Descrivere nelle attività unplugged i percorsi intrapresi • Progettare e pianificare attività di coding • Sviluppare un maggior senso di controllo e di responsabilità nei processi di apprendimento • Condividere il lavoro di gruppo • Saper ascoltare e rispettare le regole
- COMPETENZE** • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

Approfondimento

La nostra scuola ha partecipato, e vinto, alla selezione pubblica di un progetto di coding unplugged e robotica presentato dalle docenti Mazzaglia Agata (scuola Primaria) e Ardiri Emanuela (scuola dell'Infanzia).

Il Miur ha pensato alla loro formazione che è avvenuta a Firenze nel mese di Settembre.

Nel Circolo, quindi, verrà svolta un'attività di Co.Ricerca/Sperimentazione da INDIRE nell'ottica della verticalizzazione del curriculum

❖ CRESCERE MUSICANTANDO

Progetto pomeridiano di strumento musicale e canto. Sono previste lezioni individuali di chitarra, violino, tastiera, flauto, canto e coro (collettivo) con professori di musica qualificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Diffondere l'ascolto di musica; avvicinare allo strumento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ HIP HOP

Corso base di hip hop per tutti i bambini Le lezioni si tengono di pomeriggio da un esperto esterno qualificato

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare all'arte con divertimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ LETTORE MADRELINGUA

Attività di lingua inglese con lettore madrelingua, a partire dalla terza classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo studio della lingua inglese; migliorare la pronuncia; sviluppare un approccio diretto con la L2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **BENVENUTI IN FRANCIA! (CLASSI I)**

Progetto pomeridiano di lingua francese per le classi seconde con esperto esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento di una seconda lingua comunitaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **PROGETTI PON**

La scuola si avvale di diversi progetti PON per migliorare la propria Offerta Formativa. Essi sono tenuti da esperti esterni selezionati, coadiuvati da tutor interni. Le tematiche sono diverse e coinvolgono tutte le classi Nell'anno scolastico 2018/19: - P.O.N.

"COMPETENZE DI BASE" AZIONE 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-104 10.2.2 10.2.2A 38456

"Competenze di base in chiave innovativa" SCUOLA PRIMARIA Ridurre e prevenire

l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione. "Scuola di vita" – sette moduli per alunni di classe 3^a-4^a-5^a: Lingua italiana - Il libro pop-up del mare (Sede Centrale, via Timparello) - Il libro pop-up delle fiabe (Plesso via Reina) Inglese - In the world (Plesso via dei Villini) - Play again (Sede Centrale, via Timparello) Matematica - Pensiero logico (Sede Centrale, via Timparello) Scienze - Fare laboratorio (Sede Centrale, via Timparello) - P.O.N. "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO" 10.2.5A-FSE PON-SI-2018-108 (6 moduli per la 3^a, 4^a, 5^a primaria) - P.O.N. "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE" 10.2.5A-FSE PON-SI-2018-681 (6 moduli per tutte le classi di scuola primaria) - P.O.N. "POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE SPORT DI CLASSE PER LA SCUOLA PRIMARIA" 10.2.5A-FSE PON-SI-2018-565 (1 modulo per le 1^a, 2^a, 3^a primaria) - P.O.N. "PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE" 10.2.5A-FSE PON-SI-2018-1274 (5 moduli per tutte le classi di scuola primaria) I suddetti progetti sono stati già approvati e sono già in fase di attuazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità. - Offrire opportunità educative che arricchiscano il bagaglio di conoscenze e che contribuiscano al raggiungimento delle competenze-chiave europee.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno e tutor interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **PROGETTO MINIBASKET "ADOTTA UNA SCUOLA"**

Lezioni di minibasket per i bambini della classe III con esperti esterni

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare ad un nuovo sport; migliorare la socializzazione attraverso uno sport di squadra; rispetto delle regole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **SPORTELLLO AMICO**

Sportello di ascolto e consulenza con psicologi aperto a docenti, genitori e alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per i docenti: - promuovere le competenze personali e professionali utili per sollecitare nella classe un clima di lavoro costruttivo e che favorisca l'espressione individuale degli alunni; - favorire la riflessione su alcuni casi difficili e situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono; - supportare e migliorare la comunicazione tra insegnanti, insegnanti-genitori, insegnanti-alunni. Per i genitori: - sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo ed importante nucleo educativo-relazionale accanto ad una stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli; - sensibilizzare ed eventualmente aiutare i nuclei familiari a contattare i servizi territoriali, laddove i disagi espressi richiedano una presa in carico più approfondita. Per gli alunni (previo consenso dei genitori): - supportare i bambini, aiutandoli a sviluppare le capacità per far fronte alle attività di tutti i giorni, a partire dallo stesso contesto scolastico; - aiutarli a sviluppare un positivo concetto di sé e di fiducia nelle proprie abilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Aula predisposta

Approfondimento

La psicologa Dott.ssa Di Mauro, riceve in via Timparello il martedì dalle 16,30 alle 17,30.

❖ FIABE, STORIE E ... FANTASIA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Ascoltare e inventare storie con il supporto di immagini e l'utilizzo di vari materiali per sviluppare la fantasia e la creatività dei bambini

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di ascolto e attenzione; arricchire il proprio vocabolario; sviluppare la curiosità, l'interesse e l'immaginazione; esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno e la pittura...

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ BAMBINI SULLA BUONA STRADA (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Conversazioni guidate relative al tragitto che il bambino compie da casa a scuola;

esercizi-gioco per far conoscere e denominare i segnali stradali, i colori del semaforo e il loro significato; attività guidate per l'acquisizione delle più semplici relazioni spaziali; esplorazione del territorio attraverso l'osservazione del percorso durante le uscite didattiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le prime norme di comportamento stradale; conoscere e rafforzare il concetto di appartenenza ad una comunità, rispettandone le regole; riconoscere situazioni di pericolo; orientarsi nello spazio ed eseguire percorsi stabiliti; conoscere il ruolo e la funzione degli operatori stradali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO ED ESTERNO (VIGILI URBANI)

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTI PON (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

La scuola si avvale di diversi progetti PON per migliorare la propria Offerta Formativa. Essi sono tenuti da esperti esterni selezionati, coadiuvati da tutor interni. Le tematiche sono diverse e coinvolgono tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Nell'anno scolastico 2019/2020: - P.O.N. " PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO " 2014 - 2020. Azione 10.2.1 A FSE PON - SI-2019 -7- " IL MONDO DEI PICCOLI" - Un amico speciale - SCUOLA DELL' INFANZIA (1 modulo per le sezioni di via Timparello). - P.O.N. " PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO " 2014 - 2020. Azione 10.2.1 A FSE PON - SI-2019 -7- " IL MONDO DEI PICCOLI" - Un amico speciale 2 - SCUOLA DELL' INFANZIA (1 modulo per le sezioni di via Reina). - P.O.N. " PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO " 2014 - 2020. Azione 10.2.1 A FSE PON - SI-2019 -7- " IL MONDO DEI PICCOLI" - Le armonie - SCUOLA DELL' INFANZIA (1 modulo per le sezioni di via Timparello). - P.O.N. " PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO " 2014 - 2020. Azione 10.2.1 A FSE PON - SI-2019 -7- " IL MONDO DEI

PICCOLI" - La creatività - SCUOLA DELL' INFANZIA (1 modulo per le sezioni di via Timparello).

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire opportunità educative che arricchiscano il bagaglio di conoscenze e che contribuiscano al raggiungimento delle competenze chiave-europee.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno e Tutor interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SIAMO TUTTI...PICASSO! PROGETTO PER L'INCLUSIONE**

Attività di arte con tecniche variare mensilmente che vede coinvolte tutte le classi dove è presente un alunno/a disabile. I lavori prodotti saranno visibili in una mostra che si terrà a maggio, in cui verranno proiettati filmati e foto che documenteranno le diverse attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper ascoltare e rispettare le regole • Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali ...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi • Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura. • Sviluppare la fantasia, la spontaneità, l'originalità e la creatività. • Sviluppare la propria autostima all'interno del gruppo classe • Rappresentare e comunicare la realtà percepita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Magna

❖ PROGETTO DI MUSICA E FLAUTO (CLASSI A TEMPO PIENO)

Attività di musica organizzata dall'associazione "Gravina Arte" a pagamento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Magna

❖ PRIMA E DOPO IL DRINN...

Attività di pre-scuola, post-scuola e doposcuola svolte dall'associazione "Co.La" nei locali della scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PALLAMANO (CLASSI I E II)

Lezioni di pallamano tenute da l'esperta dell'associazione "Aetna Mascalucia" Costo di 16 euro per tutto l'anno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **AVVIAMENTO ALLA PALLAVOLO (CLASSI IV E V)**

Attività svolta in orario curriculare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **PALLAVOLO**

Attività svolta in orario extracurriculare con la collaborazione dell'associazione "Usco Gravina" aperta a tutti gli alunni che volessero partecipare. Il corso si terrà da novembre a maggio, due volte la settimana. Il costo è di 16€ mensili

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Nelle classi dove sono presenti alunni dispensati dall'Insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività diverse svolte con altri docenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO (TUTTE LE CLASSI)**

Durante le ore di compresenza degli insegnanti sono previsti progetti di recupero e potenziamento per gli alunni che hanno bisogno di aiuto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola è , potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale; per attivare il PNSD, tramite le attività si vuole favorire la partecipazione e stimolare tutti gli studenti individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative capaci

STRUMENTI
ATTIVITÀ

di liberare la creatività dell'alunno e da diffondere all'interno degli ambienti scolastici: laboratorio di coding; la pratica di una metodologia comune; uso di particolari strumenti per la didattica. Certamente l'innovazione della scuola è una sfida che ha bisogno della sinergia di tutta la comunità scolastica per giungere a una cultura digitale condivisa.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Sono previste attività di formazione e aggiornamento per tutto il Personale dell'Istituzione Scolastica:

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Snodi formativi per: l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione

Snodi formativi per il Personale amministrativo

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La scuola si propone di coprire tutte le aule dei tre Plessi con una rete efficace ed efficiente, con il finanziamento di Fondi Regionali ed Europei.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

scuola primaria

La scuola intende partecipare al progetto "Programma il futuro", tale progetto ha l'obiettivo di fornire a tutti gli alunni una serie di semplici strumenti, divertenti e facilmente accessibili per accedere ai concetti base dell'informatica. Una delle attività previste è la partecipazione a "L'ora del codice", che consiste nel far svolgere agli studenti di tutte le classi un'ora di avviamento del pensiero computazionale.

La scuola si è classificata ai primi posti a livello nazionale di un concorso bandito da INDIRE - MIUR sulla sperimentazione di un progetto di coding e robotica in continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria- PON FSE Codice Progetto 10.2.7. A2- FSEPON-INDIRE-2017-1. Il Progetto è partito all'inizio di questo a.s. 2019/2020.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il nostro Circolo Didattico intende rafforzare la formazione base, del personale docente, per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica tra cui l'uso del coding ; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale
 - percorsi formativi innovazioni tecnologiche (Team dell'innovazione)
 - percorsi formativi innovazioni tecnologiche
 - percorsi formativi innovazioni tecnologiche (riservato al DS ,DSGA e ATA)
- Alta formazione digitale
 - Sperimentazione di coding con il monitoraggio del

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

C.D."G.FAVA-PLESSO VIA REINA - CTAA06102Q

C.D. G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO - CTAA061138

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività educativa prevede di lavorare prevalentemente per progetti . Lavorare per progetti implica una programmazione basata non tanto su argomenti, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto anche la valutazione non può essere un'analisi parcellizzata, ma una pratica professionale basata sull'osservazione che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento

più adeguate. La valutazione e la verifica nelle scuola dell' Infanzia hanno lo scopo di : - Osservare più che misurare - Comprendere piuttosto che giudicare - Contestualizzare più che classificare.

Indicatori: - benessere dei bambini - serenità durante la giornata scolastica - interesse e coinvolgimento - partecipazione - evoluzione progressiva delle situazioni e dei comportamenti.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE X IL PTOF INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono particolarmente afferenti al campo di esperienza " il sè e l'altro", nel quale il bambino prende coscienza della propria identità e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale. In particolare la verifica avviene attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, conversazioni libere e guidate e autovalutazione diretta.

ALLEGATI: Indicatori-valutazione competenze relazionali scuola-
infanzia (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.D. "G.FAVA" MASCALUCIA - CTEE06100V

C.D."G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO - CTEE06101X

C.D. "G.FAVA " - PLESSO "REINA" - CTEE061021

PLESSO SCUOLA PRIMARIA VIA DEI VILLINI - CTEE06110A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti

delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione

Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre sarà di tre come stabilito dal Collegio

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Religione cattolica e attività alternative

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie:

Colloqui individuali - registro elettronico - bacheca genitori - invio a casa di compiti corretti/verifiche - eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

ALLEGATI: CONOSCENZE ED ABILITÀ.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi;
- elevato numero di assenze, non comprovati da gravi motivi di salute e da certificazione medica;
- richiesta motivata da parte dei genitori alla non ammissione alla classe successiva.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo

297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Rilevazioni nazionali Invalsi :

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e sull'uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Valutazione insegnamento religione cattolica:

Livelli di apprendimento

OTTIMO

Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte. Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale

DISTINTO

Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza

BUONO

Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente

SUFFICIENTE

Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
INSUFFICIENTE

Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

ALLEGATI: Valutazione della IRC e delle attività alternative all.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza da anni attività curricolari ed extracurricolari atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano quotidianamente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei consigli di interclasse, nelle riunioni del gruppo GLI, con le referenti DSA e BES. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali a livello istituzionale (PTOF e PON), con la coordinazione delle funzioni strumentali preposte alla predisposizione e verifica dei Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità soprattutto attraverso l'ormai consolidato "Progetto Solidarietà"; negli ultimi anni con i progetti sui diritti dei bambini, nella collaborazione con l'UNICEF e varie organizzazioni a difesa dei minori. L'istituzione scolastica da quest'anno ha avviato un progetto di inclusione di arte "Siamo tutti Picasso!" che si concluderà con una mostra dei prodotti realizzati da tutte le classi in cui è presente un bambino con disabilità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti crea un clima di solidarietà e collaborazione.

Punti di debolezza

- Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma alcuni di essi, in relazione a ciò, non possiedono ancora una formazione adeguata. - La nostra scuola non organizza attività di accoglienza per alunni stranieri in quanto la loro presenza è esigua.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso un'ottica di riflessione durante i momenti di progettazione settimanale e con le verifiche intermedie e finali. Se ne discute anche nella varie riunioni periodiche di Interclasse e nei Collegi Docenti che ne conseguono. La scuola, da quest'anno, ha attivato il progetto "Cambridge: young learners" in modo da favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari nello studio della Lingua Inglese attivando corsi extracurricolari, con docenti del Circolo. La certificazione dell'esame effettuato con docente madrelingua è valida a livello europeo e rappresenta un credito. Inoltre, da gennaio è prevista, nelle classi terze, un'ora di inglese con un lettore madrelingua per rafforzare l'esatta pronuncia. Si mira al recupero e al potenziamento attraverso altri progetti: sport e laboratorio giornalistico.

Punti di debolezza

Spesso presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti segnalati dai docenti, le cui famiglie non accettano di sottoporre i figli a visita psicopedagogica presso l'ASP di appartenenza; alcuni di essi appartengono ad una fascia socioeconomica bassa. Nelle classi risultano insufficienti le ore da destinare al recupero, in quanto le ore di compresenza, nella maggior parte, vengono utilizzate per le sostituzioni del personale assente pertanto gli interventi individualizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sempre sono efficaci.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I PEI se pur redatto dai docenti di sostegno viene discusso e condiviso con i colleghi di posto comune, le famiglie, gli assistenti ASACOM e igienico personali degli alunni. In un incontro iniziale con lo psicologo dirigente dell'ASP si analizza la situazione di partenza di ogni alunni e si discutono gli eventuali obiettivi e metodologie da attuare. A metà anno viene predisposto un incontro di controllo di revisione per eventuali correzioni da apportare al documento che viene definitivamente chiuso a fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno; operatori ASP; docenti di classe; assistenti ASACOM; assistenti igienico-personali; terapisti esterni (fisioterapisti, logopedisti, ecc); famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia costituisce per la scuola un punto di riferimento importante per la scuola, al fine di progettare percorsi personalizzati e condivisi. Viene coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli attraverso la condivisione dei documenti atti alla didattica personalizzata.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Incontri periodici con i Docenti e gli specialisti dell'ASP

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Assistenti igienico-personali

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: 1. progressi negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; 2. le alunne e gli alunni con disabilità partecipano ai processi di sviluppo delle potenzialità; 3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i

criteri che orienteranno la valutazione sono: a) considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità; c) considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). d) considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla metacognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Approfondimento

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimenti (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli



alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

ALLEGATI:

PAI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti;• verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti;• organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità individuati dal Collegio dei docenti;• contatti, anche attraverso visite, con i plessi;• autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni;• supporto al lavoro del D.S.;• partecipazione alle riunioni di staff.	2
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione/riadattamento del piano;• Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;• Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;• Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il	10



	<p>successo dei progetti stessi; • Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni; • Raccolta, cura e monitoraggio dei progetti della scuola; • Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura del registro della funzione; • Referenza Unicef. N°1</p> <p>INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione/riadattamento del piano;• Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;• Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;• Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;• Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;• Raccolta e Cura e monitoraggio dei progetti della scuola;• Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;• Cura del registro della funzione;• Referenza Unicef. <p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2:</p> <p>SOSTEGNO AI DOCENTI N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione	
--	---	--



e • preparazione schede di monitoraggio dei bisogni formativi, somministrazione e tabulazione delle richieste; • Predisposizione del piano di formazione e aggiornamento; • Organizzazione dei corsi, contatti con i docenti formatori e sostegno logistico ai docenti (preparazione spazi, materiali...); • Monitoraggio dei processi attivati dal piano di formazione e predisposizione attestati. • Cura della documentazione educativa; • Raccolta della documentazione relativa alle prove di verifica quadrimestrali e finali; • Raccolta e tabulazione dei dati relativi alla dispersione scolastica con raccordo sistematico con la didattica; • Cura laboratorio di Informatica; • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura del registro della funzione; • Visione sistematica del sito del MIUR ed aggiornamento dei colleghi.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3:
INCLUSIONE N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI: • Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili; • Azione di coordinamento del "gruppo H" e dei rapporti con gli operatori della ASL e con i genitori; • Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità; • Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES; • Ricerca, produzione e diffusione di materiali didattici utili al sostegno; • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i



collaboratori; • Cura del registro della funzione; • Supporto alle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; • Cura Aula Inclusion. FUNZIONE STRUMENTALE

AREA 4: VISITE GUIDATE E VIAGGI

D'ISTRUZIONE N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione; • Fornitura ai docenti di materiati, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi; • Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni); programma, informazioni sugli itinerari, monumenti ...);
- Pianificazione annuale e mensile delle uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi);
- In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi, definizione precisa degli itinerari e della organizzazione di visite e viaggi; • Fotoreporter; • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura del registro della funzione.

N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:

- Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione; • Fornitura ai docenti di materiati, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi; • Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni); • programma, informazioni sugli itinerari, monumenti ...);
- Pianificazione annuale e mensile delle



uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi); • In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi, definizione precisa degli itinerari e della organizzazione di visite e viaggi; • Fotoreporter; • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura del registro della funzione. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5: SOSTEGNO AGLI ALUNNI, ATTIVITÀ CREATIVE E SPORT N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI: • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura del registro della funzioni; • Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a: - pratiche sportive nel Circolo - progetti di educazione motoria - partecipazioni a giochi sportivi e tornei - cura dei rapporti con enti e associazioni sportive esterne - organizzazione delle attività pomeridiane; raccordo con l'Ente Locale per la realizzazione delle attività di calcio; partecipazione alle riunioni organizzative dei tornei - Supporto agli alunni durante le attività sportive in orario curriculare ed extracurriculare; • Cura della progettazione e della realizzazione di attività coreografiche per manifestazioni finali dei tornei sportivi (calcio) e minivolley; • Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a: - news (giornalino d'istituto, newspapergame) - Concorsi proposti da enti esterni - Attività relative ai Beni Culturali e Ambientali - Progetti di educazione stradale - Progetti di



	<p>interculturale; • Coordinamento con i docenti di tutte le interclassi per la realizzazione di lavori da pubblicare nel giornalino e per partecipare al concorso "newspapergame";</p> <p>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura dei laboratori "Musicale" (via Reina) e "Scientifico"; • Cura del registro della funzione. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6: AUTOVALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO N°1</p> <p>INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI: • Cura del registro della funzione; • Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori; • Cura Laboratorio di Informatica (plesso via Reina); • Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a: - Prove INVALSI (supporto per la somministrazione, raccolta e invio dati) - Autoanalisi di Istituto - RAV</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento delle attività organizzative: • Fa rispettare il regolamento d'Istituto. • Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti. • Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Coordinamento "Salute e Sicurezza": • Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione. • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ri-</p>	5



	<p>creazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico. • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo della scuola atti, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico. • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili laboratorio di musica e scientifico: - Cura e manutenzione laboratori - Inventario materiale e strumenti - Registro prestiti</p>	5
Animatore digitale	<p>Responsabile laboratorio informatico L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Il suo profilo è rivolto a: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e</p>	1



	stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione del Circolo Didattico "G. Fava" di Mascalucia, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Dell'Organico dell'Autonomia fanno parte n. 3 Docenti di Potenziamento che sono utilizzate in attività di insegnamento per il	3



	<p>recupero e il consolidamento delle abilità di base (italiano e matematica) e per la preparazione alle prove INVALSI.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile della privacy; responsabile degli uffici di segreteria; responsabile acquisti.
Ufficio protocollo	Protocollo documenti Protocollo posta in entrata e in uscita
Ufficio per la didattica	Rapporti con i genitori; Iscrizioni, rilascio certificati Alunni, conservazione fascicoli alunni; Libri di testo.
Responsabile servizio mensa	<ul style="list-style-type: none">• Verificare l'andamento complessivo del servizio con riguardo: a) al rispetto delle tabelle dietetiche in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese); b) alle caratteristiche organolettiche delle pietanze, al loro gusto, al loro aspetto, alla presentazione del piatto; c) allo svolgimento generale del servizio, in particolare, pulizia del locale - refettorio, modalità di distribuzione del pasto, orari del servizio.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETI DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Rete di ambito scuola capofila I.C. "Don Milani"- Paternò
- Rete di ambito per la formazione, scuola capofila I.C. "Don Milani"- Paternò

❖ RETI DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETI DI SCOPO**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- Rete "Progetti PON 2014-2020- ASSE 1.FSE", Scuola capofila I.C. "G. Falcone"- S. Giovanni la Punta (CT);
- Rete "Osservatorio d'Area n. 5", Scuola capofila I.C. "G. Falcone"- S. Giovanni la Punta (CT)

Rete "Form&azione": formare per interagire insieme", scuola capofila I.C: "Ercole Patti"- Trecastagni (CT);
- Rete "Legalità", scuola capofila C.D. "G. Fava"-Mascalucia (CT);
- Rete "PNSD facileinsieme", scuola capofila I.C: "G. Verga"- Viagrande (CT);
- Rete "Innovazione digitale per la scuola dell'infanzia", scuola capofila C.D. "G. Paolo II"- Gravina (CT);
- Rete "Etna-sud", Scuola capofila "S. Casella" di Pedara (CT);



- Rete "Una rete per crescere insieme": C.D. "G. Fava" Mascalucia (CT), I.P.S.S.A.T. "R. CHINNICI" Nicolosi (CT), I.C. "S.CASELLA" Pedara (CT); Scuola capofila C.D. "G. Fava".

❖ **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI, ENTI DI FORMAZIONE, PRIVATI PER L'USO DEI LOCALI.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Disponibilità dei locali al di fuori dell'orario curriculare scolastico

Approfondimento:

La scuola stipula annualmente convenzioni con Enti, Associazioni culturali, Associazioni sportive, Privati, per l'utilizzo dei locali al di fuori dell'orario curriculare didattico per:

- attività destinate agli alunni, sportive, creative, musicali, di lingua straniera;
- attività di supporto psicologico (sportello di ascolto);



- iniziative di formazione per docenti e genitori;
- screening e supporto su alunni con BES e DSA
- servizio di pre - post scuola e assistenza allo studio;
- grest estivo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ OBIETTIVO DIGITALE

La nostra scuola intende rafforzare le competenze digitali dei docenti e formarne altri, per attuare una didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE: PROPORRE INTERVENTI DIDATTICI INNOVATIVI (COMPITI DI REALTÀ E RUBRICHE DI VALUTAZIONE)

Il circolo organizza, sia singolarmente sia in rete con altre scuole, corsi di formazione per migliorare la didattica e la valutazione per attuare percorsi individualizzati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Tutti i docenti che desiderano parteciparvi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Corsi sia in rete che per singola scuola

❖ **USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA (CODING, ROBOTICA, ECC)**

Corsi su nuove tecnologie e didattica digitale per migliorare le performance di tutti gli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla rete di ambito che dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta sia dalla rete di ambito che dalla rete di scopo

❖ **ADOZIONE DI METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE**

Corsi per migliorare l'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di matematica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UTILIZZO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE PER L'ITALIANO, LA MATEMATICA E LA LINGUA STRANIERA

innovazione didattica che mira a migliorare le prestazioni degli alunni in difficoltà e a curare le eccellenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---	---



	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Incrementare i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare complessivamente i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Incrementare in modo significativo i momenti di analisi relativi alla progettazione didattica.• Risultati a distanza<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare le azioni di continuità facendo conoscere l'offerta formativa presente sul territorio anche svolgendo attività formative esterne.
Destinatari	Tutti i docenti che desiderano parteciparvi
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in rete con altre scuole, corsi di formazione per il raggiungimento delle priorità individuate in Collegio docenti.



Ciascun docente ha facoltà di svolgere attività formative coerenti con le priorità strategiche del presente Piano presso Enti riconosciuti dal MIUR. I docenti che svolgono autonomamente attività di formazione sono tenuti a darne immediata comunicazione alla DS, fornendo una dettagliata descrizione del corso e impegnandosi a esibire l'attestato di frequenza

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DEL BILANCIO DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ADEMPIMENTI CONNESSI CON I PON

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ I CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola